Scritto da Red.
Lunedì 28 Settembre 2015 13:02

AVELLINO – “Un curriculum impeccabile quello di Massimo Pugliese. L’imprenditore campano può vantare una lunga serie di precedenti in fatto di acquisizioni di aziende in difficoltà, in particolare rami di azienda di società estere desiderose di abbandonare l'Italia e in cerca di qualcuno a cui passare la patata bollente. Una lunga serie di acquisizioni, coronate… Da prodigiosi rilanci? Dalla salvaguardia dell’occupazione? Macché, la vera sfida è ‘pompare’ il più possibile contributi pubblici e poi abbandonare alla deriva le fabbriche fino all’inevitabile fallimento. A farne le spese sono sempre loro: i lavoratori, che restano col cerino in mano, disoccupati e con gli arretrati che non saranno mai saldati”.

È quanto affermano in una nota congiunta il consigliere provinciale di Bolzano Paul Köllensperger e il deputato Carlo Sibilia, entraambi del M5S.

“Non solo il fallimento dell’Avellino Calcio, la chiusura definitiva della Ixfin, le difficoltà della El Ital - incalzano i due esponenti 5 Stelle - ma anche la vicenda della ex-Memc di Sinigo in provincia di Bolzano. Per l’ennesima volta, però non è stata una sorpresa, Pugliese non ha mantenuto la promessa di versare ai suoi dipendenti meranesi almeno lo stipendio di luglio e nulla lascia pensare che le cose cambieranno. Basta uno sguardo alla storia di Pugliese e ai servizi di Report per capire che la produzione nella ex-Memc difficilmente riprenderà. Fidarsi ancora?”.

“Chiediamo alla mano pubblica - continuano i portavoce del Movimento 5 Stelle - di muoversi immediatamente richiamando l'attuale proprietario della Ex-Memc e quelli precedenti alle loro responsabilità per le bonifiche dei terreni, i cui costi sono stimati in 960 milioni di euro, e di organizzare forme concrete di sostegno ai lavoratori, soprattutto con corsi di aggiornamento e riqualificazione professionale, e senza concedere né ora né in futuro nemmeno un euro di sovvenzione a Pugliese e alle sue società”.